

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

## AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER L'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE

Il Ministero delle Attività Produttive ha dato via libera al nuovo bando relativo al 2005 per i finanziamenti all'imprenditoria femminile. Si tratta del sesto bando in materia e le risorse disponibili superano i 88,50 milioni di euro di cui 10,45 milioni di euro destinati alla sola regione Puglia. Il termine ultimo previsto per la presentazione delle domande è fissato al **17 marzo 2006**. Le domande inviate saranno sottoposte ad un'istruttoria e, qualora siano ritenute ammissibili, saranno inserite in apposite graduatorie articolate in tre macrosettori quali: agricoltura, manifatturiero e assimilati, commercio – turismo e servizi.

All'interno delle graduatorie, le domande ammissibili saranno ordinate in senso decrescente sulla base di un punteggio derivante dalla applicazione dei criteri di priorità validi su tutto il territorio nazionale.

Qui di seguito vengono riportati i requisiti e le condizioni per usufruire delle agevolazioni previste dal bando in oggetto.

### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono accedere alle agevolazioni le imprese, anche artigiane, operanti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dei servizi, del turismo che rispondono ai requisiti di "**prevalente partecipazione femminile**" e di "**dimensione di piccola impresa**".

Sono definite imprese a "**prevalente partecipazione femminile**":

- 1) Le imprese individuali il cui titolare, nonché gestore, sia donna;
- 2) Le società di persone e cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- 3) Le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e rappresentino almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Il predetto requisito della partecipazione femminile nell'impresa deve sussistere al momento della presentazione della domanda ed essere mantenuto per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione stessa.

A seguito del decreto emanato dal ministero delle attività produttive, in materia di adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese, sono definite di "**piccola dimensione**" le imprese che possiedono i seguenti requisiti:

- ha meno di 50 occupati,
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
- indipendenza inteso nel senso che il relativo capitale o i diritti di voto non devono essere detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola impresa.

### **INIZIATIVE AMMISSIBILI**

Sono ammessi alle agevolazioni in favore dell'imprenditoria femminile, i programmi di investimenti non inferiori a 60 mila euro e non superiori a 400 mila euro, finalizzati a:

## Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

- 1) Avvio di attività imprenditoriale: Rientrano in tale tipologia i programmi che hanno per oggetto l'avvio dell'esercizio di una attività economica o l'acquisto di attività preesistenti da parte di imprese che precedentemente alla realizzazione del programma medesimo non svolgevano alcuna attività imprenditoriale;
- 2) Acquisto di attività preesistenti: Rientra in tale tipologia il rilevamento di una attività preesistente o ramo di azienda mediante atto di acquisto, ovvero mediante contratto di locazione con durata almeno pari a cinque anni dalla stipula. Gli atti di acquisto o di locazione, devono risultare perfezionati alla data di richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni.
- 3) Realizzazione di progetti aziendali innovativi: Rientrano in tale tipologia i programmi connessi alla reale esigenza delle imprese di innovazione di prodotto o di processo, ovvero organizzativa e gestionale, che siano attivati da soggetti che già esercitano un'attività economica al momento della presentazione della domanda, ovvero di avvio del programma, se antecedente. La rispondenza del programma all'esigenza di innovazione, può essere finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento dell'attività esercitata. Rientrano altresì nella tipologia "progetti aziendali innovativi", purchè rispondenti alle suddette esigenze di innovazione, i programmi relativi alla realizzazione di nuove unità locali da parte di imprese che già esercitano un'attività economica al momento della presentazione della domanda, ovvero di avvio del programma, se antecedente.
- 4) Acquisizione di servizi reali. Trattasi di spese sostenute per l'acquisizione di servizi destinati all'aumento della produttività, all'innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché per lo sviluppo di sistemi di qualità. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, tali servizi devono essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con:
  - imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;
  - enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
  - professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

### **SPESE AMMISSIBILI**

Per l'avvio di nuove attività, acquisto di attività preesistenti e progetti aziendali innovativi sono ammesse le spese, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, relative all'acquisto delle seguenti immobilizzazioni:

- a) impianti generali, ovvero, spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc.;
- b) macchinari e attrezzature, ovvero, spese relative ad impianti specifici di produzione, ivi compresi gli arredi connessi allo svolgimento dell'attività e le strutture non in muratura prefabbricate e rimovibili;
- c) brevetti;
- d) software;
- e) opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa di cui ai punti a) e b). Le spese di progettazione e direzione lavori non possono superare il 5% per cento dell'importo per opere murarie

## Vito SARACINO

Dottore Commercialista  
Revisore Contabile

compreso la progettazione tecnica degli investimenti, gli eventuali oneri per concessioni edilizie e i collaudi di legge;

- f) studi di fattibilità e piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivamente ammesso. In tali spese sono comprese anche le quote iniziali dei contratti di franchising.

Gli interventi possono essere realizzati tramite acquisto diretto o tramite il sistema della locazione finanziaria; in tale ultimo caso il costo ammissibile è quello fatturato alla società di locazione finanziaria del fornitore o costruttore del bene. Sono escluse le spese riconducibili a commesse interne di lavorazione. Nel caso di acquisto di attività preesistenti, la domanda può riferirsi anche al costo per l'acquisto dell'attività stessa, limitatamente al valore relativo a macchinari, attrezzature, brevetti e software da utilizzare per lo svolgimento della attività.

In merito all'agevolabilità delle spese, va precisato che devono intendersi **non ammissibili**:

- 1) le spese non pertinenti al programma o comunque non strettamente connesse alla sua realizzazione; in tale ottica, si precisa che è esclusa l'ammissibilità delle spese per minuterie ed utensili di uso manuale comune, per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di beni di uso promiscuo;
- 2) le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo, in quanto ascrivibili alle spese di gestione e funzionamento dell'attività;
- 3) l'acquisto di terreni e fabbricati;
- 4) beni usati ad eccezione di quelli rientranti nell'acquisto di attività preesistente;
- 5) l'avviamento;
- 6) servizi reali;
- 7) mezzi targati di trasporto merci ad eccezione di quelli indispensabili allo svolgimento del "ciclo produttivo" e non riconducibili a fasi "a monte" o "a valle" dello stesso;

Riguardo alle iniziative di acquisto di attività preesistente, il Regolamento esclude l'agevolabilità del costo sostenuto per tale acquisto nel caso in cui l'operazione avvenga tra coniugi o tra parenti entro il secondo grado.

I beni acquistati per la realizzazione del programma di investimenti non devono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per almeno cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, pena la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

In conformità alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato, i programmi di investimento agevolabili sono quelli avviati a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Si precisa che la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili anche se quietanzati o pagati successivamente. In presenza di beni acquisiti con la locazione finanziaria, la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa intestati alla società di leasing. Nel caso in cui le agevolazioni siano richieste a titolo "de minimis" sono ammissibili anche i programmi le cui spese siano state sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda, purché in data successiva alla scadenza del bando precedente (14.03.2003).

### MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Ai fini del calcolo delle agevolazioni si applicano le intensità massime di aiuto consentite dalla normativa vigente, articolate in base all'ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento ed espresse in Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) e/o Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

La determinazione della misura dell'agevolazione espressa in ESN (Equivalente sovvenzione netta) o in ESL (Equivalente sovvenzione lorda) è consentita attraverso l'applicazione, al valore dell'investimento ammissibile, delle seguenti percentuali:

**Misure agevolative espresse in Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) e Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)**

<b>Area del territorio</b>	<b>Spese per macchinari, impianti, attrezzature, software, brevetti, opere murarie, progettazioni e studi</b>	<b>Spese di acquisto per servizi reali</b>
CALABRIA	50% ESN + 15% ESL	40 % ESL
<b>PUGLIA</b> , BASILICATA, CAMPANIA, SARDEGNA, SICILIA	35% ESN + 15% ESL	40 % ESL
MOLISE	30% ESN	40 % ESL
ABRUZZO	20% ESN + 10% ESL	40 % ESL
CENTRO NORD	8% ESN + 10% ESL	40 % ESL
RESTANTI REGIONI	15% ESL	30 % ESL

L'agevolazione espressa in ESN (Equivalente sovvenzione netta) o in ESL (Equivalente sovvenzione lorda) è concessa nella misura del 50% in contributo in conto capitale e per il restante 50% con finanziamento a tasso agevolato.

Fermo restando quanto indicato sopra, l'impresa può optare, in alternativa al sistema di calcolo delle agevolazioni secondo le intensità espresse in equivalente sovvenzione, per la concessione delle agevolazioni secondo la regola "de minimis", così come definita dalla Commissione europea, che prevede un importo massimo di 100 mila euro di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili dall'impresa nel periodo di tre anni. Ai fini del calcolo delle misure agevolative secondo la regola "de minimis", al valore dell'investimento ammissibile si applicano per la regione Puglia le seguenti percentuali:

**Misure agevolative per gli aiuti a titolo "de minimis" espresse in percentuale delle spese ammissibili**

## Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

<b>Area del territorio</b>	<b>Spese per macchinari, impianti, attrezzature, software, brevetti, opere murarie, progettazioni e studi</b>	<b>Spese di acquisto per servizi reali</b>
CALABRIA	75%	40%
<b>PUGLIA</b> , BASILICATA, CAMPANIA, SARDEGNA, SICILIA	75%	40%
ABRUZZO MOLISE	65%	40%
CENTRO NORD	60%	40%
RESTANTI REGIONI	50%	30%

L'agevolazione per gli aiuti a titolo "de minimis" è concessa nella misura del 50% in contributo in conto capitale e per il restante 50% con finanziamento a tasso agevolato.

Si precisa che nei casi in cui l'agevolazione sia richiesta a titolo "de minimis" sono ammissibili anche i programmi le cui spese siano state sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda, purchè in data successiva alla scadenza del bando precedente (14.03.2003), le risorse finanziarie disponibili vengono assegnate, fino ad esaurimento dei fondi, alle domande inserite in graduatoria, seguendo l'ordine decrescente e non si applicano le disposizioni relative all'obbligo da parte dell'impresa di apportare mezzi finanziari in misura pari almeno al 25% dell'investimento complessivo ammissibile.

La posizione di ciascuna domanda nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione al punteggio complessivo calcolato sulla base dei seguenti criteri validi su tutto il territorio nazionale e stabiliti con il DM del 25 novembre 2005:

- 1) nuovi occupati rispetto agli investimenti ammessi;
- 2) nuova occupazione femminile rispetto agli investimenti ammessi;
- 3) nuovi investimenti rispetto agli investimenti totali;
- 4) partecipazione femminile nell'impresa;
- 5) certificazioni ambientali e di qualità.

Le agevolazioni sono erogate a stato di avanzamento lavori in due quote: la prima quota, pari al 30% delle agevolazioni concesse, a fronte della realizzazione di una corrispondente quota degli investimenti ammessi; la seconda, pari al 70% delle agevolazioni, a seguito della totale realizzazione del programma e dell'invio della documentazione finale della spesa. Dalla seconda quota è trattenuto un importo pari al 10% dell'agevolazione concessa, da erogarsi dopo i controlli effettuati sulla documentazione di spesa e le eventuali verifiche in loco. La prima quota può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa e dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla somma da erogare.

### **DIVIETO DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI E REVOCHE**

Le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche per finanziare lo stesso programma di investimento.

Il soggetto concedente le agevolazioni provvede alla revoca parziale o totale delle

## Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

agevolazioni medesime qualora:

- a) per le stesse spese oggetto della domanda di agevolazione siano state ottenute altre agevolazioni previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Regolamento e in particolare il venir meno delle condizioni in ordine alla presenza femminile nell'impresa;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultano essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- d) gli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio per l'inserimento in graduatoria subiscano variazioni superiori ai limiti di scostamento indicati con apposito decreto;
- e) l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi;
- f) Si sia verificato il mancato pagamento protratto per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate del finanziamento concesso.

Danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere b), d), e) f); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), c).

**Dott. Vito Saracino**